



Consiglio Universitario Nazionale

IL PRESIDENTE

Alla cortese attenzione del
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Sen. Prof.ssa Stefania Giannini
Sede

Roma, 28 giugno 2014

Carissimo Ministro,

come Consiglio Universitario Nazionale abbiamo apprezzato la previsione annunciata, ora contenuta nell'art.14 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, di una proroga dei lavori delle Commissioni di Abilitazione Scientifica Nazionale, indubbiamente capace di restituire un quadro di maggiore certezza, quanto a scenari di operatività, sia ai Colleghi Commissari sia ai Candidati.

Eguale apprezzata è stata la scelta di procedere a una revisione, più volte sollecitata dallo stesso CUN, delle regole che hanno sin qui retto l'attribuzione dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Come abbiamo avuto modo di dichiarare, anche le linee-guida della loro riforma, anticipate nel comunicato dello scorso maggio, le cogliamo significativamente vicine ai nostri orientamenti.

Non possiamo tuttavia non esprimere la preoccupazione che è del CUN ma prima ancora, e innanzi tutto, delle Comunità scientifiche e accademiche da noi rappresentate, per la sospensione delle procedure disposta in assenza di altre regole o comunque senza che sia stabilito "come" e "quando" si procederà alla loro definizione.

Il timore di tutti è che i processi di reclutamento, già compromessi dai ritardi e dalle difficoltà che ne hanno accompagnato l'espletamento, possano essere esposti alle incertezze che accompagnano i tempi e le modalità di ogni riforma annunciata, ma non ancora introdotta, diventando le incertezze dei tanti interessati, le cui scelte sono state determinate dalle norme vigenti e che si trovano oggi privi di indicazioni sulle proprie prospettive.

Facendoci pertanto interpreti delle profonde preoccupazioni diffuse nelle nostre Comunità, Ti chiediamo di continuare a operare perché il percorso di revisione della normativa, in materia di Abilitazione Scientifica Nazionale, sia definito con la massima celerità così che la stessa conversione in legge di questa previsione possa diventare occasione per procurare tutte le informazioni utili a conoscere il contesto con il quale i diversi interessati, sia individuali sia istituzionali, andranno a confrontarsi.

Nel confermarTi l'impegno e la disponibilità del Consiglio Universitario Nazionale a rendere la più proficua collaborazione, anche agli effetti delle nuove regole che si andranno a definire, certi dell'attenzione che presterai a queste esigenze,

Ti porgiamo, anche a nome di tutti i componenti del Consiglio, i nostri più cari saluti,

Andrea Lenzi

Carla Barbati